

14° Censimento della popolazione: dati definitivi GLI STRANIERI RESIDENTI IN FAMIGLIA E IN CONVIVENZA

L'Istat diffonde oggi i dati definitivi del Censimento del 2001 relativi alla struttura demografica e familiare della popolazione straniera residente.

I dati preliminari resi noti nel 2002 vengono così aggiornati¹. Sono fornite informazioni riguardanti l'età e lo stato civile delle persone straniere residenti in Italia, sia in famiglia sia in convivenza, e la struttura demografica e familiare viene analizzata per area geografica di appartenenza delle persone di cittadinanza non italiana. Inoltre, si fornisce un panorama delle tipologie familiari analizzate per cittadinanza dei componenti – coppie miste, coppie straniere, nuclei monogenitore straniero, persone straniere che vivono da sole, ecc. – nonché analisi relative al motivo e al periodo di trasferimento in Italia degli stranieri nati all'estero e ai cittadini che sono diventati italiani per acquisizione della cittadinanza.

I dati non fanno invece riferimento agli stranieri non residenti in Italia, né agli stranieri irregolarmente presenti in Italia, né agli stranieri occasionalmente presenti in Italia per turismo o per brevi periodi.

L'analisi è svolta a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale e permette confronti fra strutture demografiche e familiari nelle diverse aree del territorio nazionale.

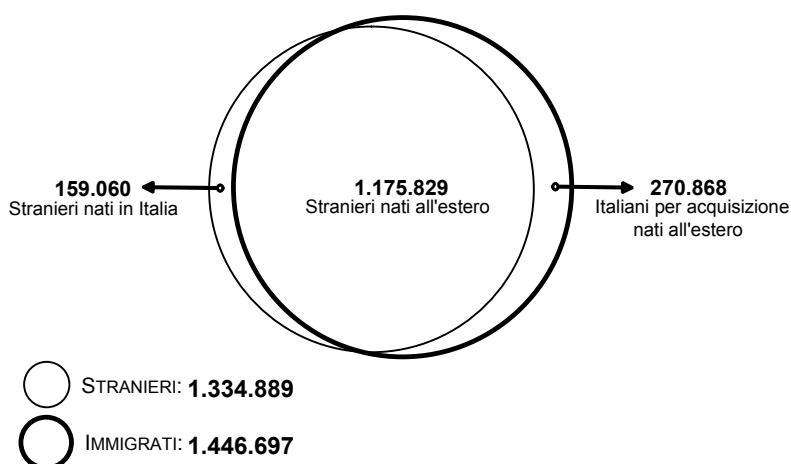
I dati sono stati raccolti in un *data warehouse*, una banca dati accessibile via Internet sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>) che permette a qualsiasi utente di effettuare elaborazioni personalizzate e trasferirle direttamente sul proprio computer. È possibile inoltre consultare il glossario e visualizzare alcuni cartogrammi.

Sono oltre 1 milione e 300 mila i cittadini stranieri residenti in Italia

Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991.

L'analisi della popolazione straniera per luogo di nascita evidenzia una forte prevalenza di nati all'estero (1.175.829 unità), mentre gli stranieri nati in Italia sono 159.060.

Figura 1 – Stranieri e immigrati residenti. Censimento 2001



¹ A differenza dei dati preliminari, desunti dai prospetti riepilogativi compilati dai singoli uffici di censimento comunali, i dati definitivi resi disponibili oggi rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei Fogli di famiglia e dei Fogli di convivenza compilati dai cittadini. Questi questionari sono stati sottoposti a lettura ottica e *software* specifici hanno acquisito le informazioni in essi contenute. Sono quindi state effettuate numerose verifiche di qualità e di coerenza.

Gli italiani per acquisizione, ovvero le persone che hanno ottenuto la cittadinanza italiana per matrimonio, naturalizzazione e adozione, ammontano a 285.782 unità; di questi, coloro i quali sono nati all'estero rappresentano la maggioranza (270.868, pari al 94,8%).

Se si considera congiuntamente l'insieme di stranieri e italiani per acquisizione nati all'estero, si ottiene una stima dello *stock* di immigrati stranieri residenti in Italia al 21 ottobre del 2001 (cfr. Figura 1) pari a 1.446.697 unità (il 2,5 % sul totale della popolazione residente censita).

Per comprendere

STRANIERO, IMMIGRATO, ITALIANO PER ACQUISIZIONE

Il censimento della popolazione è stato condotto nell'ottobre del 2001 con riferimento a tutte le persone residenti (e/o presenti) in Italia a quella data. Nell'ambito delle persone residenti si distinguono i cittadini italiani e i cittadini stranieri (sulla base della cittadinanza dichiarata nel questionario di censimento). La **popolazione straniera** è composta dagli individui che hanno dichiarato una cittadinanza diversa da quella italiana. La cittadinanza dichiarata al censimento, in particolare quella dei bambini nati in Italia da genitori stranieri, non è sempre corrispondente a quella effettiva per legge. Un cittadino straniero, per legge, può ottenere la cittadinanza italiana: diventa quindi **italiano per acquisizione** ed "esce" dalla popolazione straniera (i cittadini stranieri in possesso anche della cittadinanza italiana, secondo le

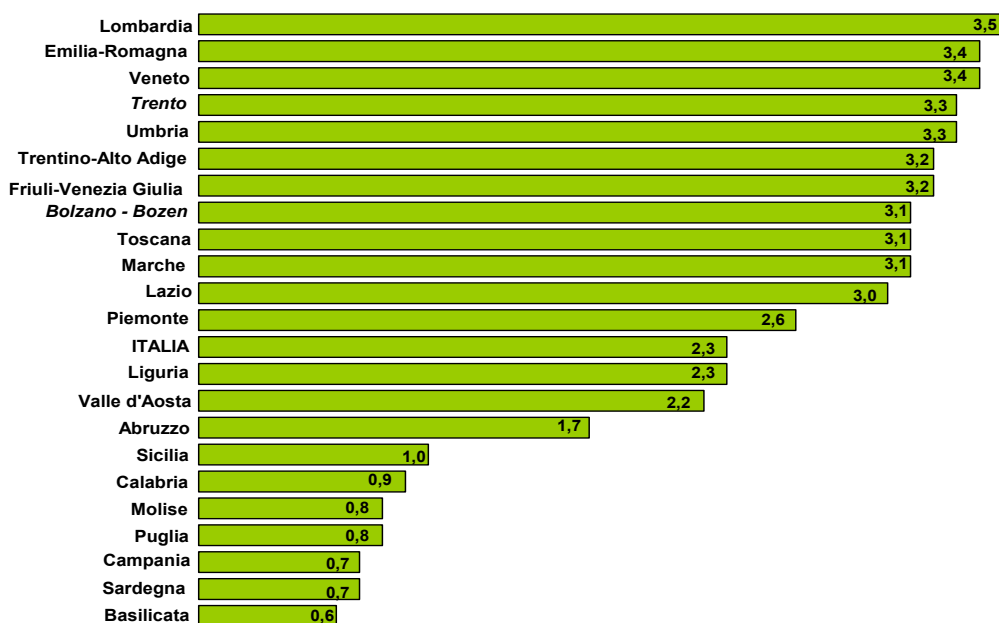
indicazioni fornite nella guida alla compilazione, avrebbero dovuto dichiararsi italiani). Tra le persone che possiedono la cittadinanza italiana, gli italiani per acquisizione sono distinti statisticamente dagli italiani per nascita, titolari della cittadinanza italiana dalla nascita. Il concetto di **popolazione immigrata** non deve essere confuso con quello di popolazione straniera. Il concetto di popolazione straniera è fondato sul solo criterio giuridico della cittadinanza: ogni persona residente in Italia che abbia dichiarato al censimento una cittadinanza diversa da quella italiana è considerata straniera. Per immigrato si intende invece una persona nata straniera (non in possesso della cittadinanza italiana) all'estero (fuori dall'Italia). Il concetto di popolazione immigrata si riferisce quindi al luogo di nascita. Una persona nata straniera

all'estero continua ad appartenere alla popolazione immigrata, anche se la sua cittadinanza cambia. In altri termini, la popolazione immigrata comprende le persone nate all'estero che si sono dichiarate italiane per acquisizione o straniere. Per definizione, i bambini nati in Italia da genitori stranieri (e quindi stranieri secondo la legislazione italiana) non fanno parte della popolazione immigrata. Le due popolazioni, quella straniera e quella immigrata, coincidono dunque solo in parte (non tutti gli immigrati sono cittadini stranieri e viceversa non tutti gli stranieri sono immigrati: alcuni immigrati sono italiani per acquisizione, alcuni stranieri sono nati in Italia), e precisamente per quel che riguarda le persone di cittadinanza straniera nate all'estero (cfr. Figura 1).

Gli stranieri risiedono al Nord

Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8% rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2%) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Grafico 1 – Incidenza della popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente per regione. Censimento 2001



Nel Nord-Ovest risiede il 35,1% degli stranieri: in particolare le province di Milano, Torino e Brescia rappresentano insieme una quota di stranieri residenti molto consistente (il 53,5% della intera ripartizione). Nel Nord-Est, dove risiede il 26,7%, le percentuali più elevate di stranieri residenti si osservano in Veneto e in Emilia Romagna (rispettivamente il 42,9% e il 37,9% della ripartizione). L'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente risulta maggiore nelle province di Vicenza (4,7 stranieri ogni 100 residenti), Reggio nell'Emilia (4,4%) Treviso (4,3%), Verona (4,3%) e Modena (4,3%).

Nell'Italia Centrale si rileva una quota significativa di cittadini stranieri (il 25,0% del totale nazionale), con un peso relativo rispetto alla popolazione residente pari al 3,1%. Per via della forte attrazione esercitata dalla capitale, la quota di stranieri residenti nella provincia di Roma risulta rilevante (il 38,8 % della ripartizione) e così anche il rapporto degli stranieri sul totale dei residenti (3,5%).

Nelle regioni del Mezzogiorno (Sud e Isole), invece, la quota di stranieri residenti (il 13,2% del totale) è meno elevata delle altre ripartizioni e si rileva mediamente meno di uno straniero ogni 100 persone residenti. Nelle province di Napoli, Bari e Palermo si registrano presenze significative di stranieri residenti: nel complesso il 27,4% della ripartizione. L'incidenza sul totale della popolazione risulta comunque meno rilevante rispetto alle province del Centro-Nord.

Tav. 1 – Popolazione straniera residente, in famiglia e in convivenza, per provincia, regione e ripartizione geografica (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

PROVINCE, REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Stranieri residenti in famiglia	Stranieri residenti in convivenza	Stranieri residenti	Stranieri residenti sul totale della popolazione residente (%)
Torino	53.507	469	53.976	2,5
Vercelli	4.639	54	4.693	2,7
Biella	5.119	24	5.143	2,7
Verbano-Cusio-Ossola	3.004	34	3.038	1,9
Novara	9.251	124	9.375	2,7
Cuneo	17.425	89	17.514	3,1
Asti	6.560	67	6.627	3,2
Alessandria	9.898	138	10.036	2,4
Piemonte	109.403	999	110.402	2,6
Valle d'Aosta	2.605	25	2.630	2,2
Varese	23.230	162	23.392	2,9
Como	14.211	109	14.320	2,7
Lecco	8.541	31	8.572	2,8
Sondrio	2.395	16	2.411	1,4
Milano	146.471	1.099	147.570	4,0
Bergamo	31.538	210	31.748	3,3
Brescia	49.097	183	49.280	4,4
Pavia	10.491	229	10.720	2,2
Lodi	5.252	74	5.326	2,7
Cremona	10.734	58	10.792	3,2
Mantova	15.341	92	15.433	4,1
Lombardia	317.301	2.263	319.564	3,5
Bolzano – Bozen	13.976	360	14.336	3,1
Trento	15.702	288	15.990	3,3
Trentino-Alto Adige	29.678	648	30.326	3,2
Verona	35.127	326	35.453	4,3
Vicenza	36.967	173	37.140	4,7
Belluno	4.810	30	4.840	2,3
Treviso	34.221	274	34.495	4,3
Venezia	15.003	173	15.176	1,9
Padova	21.747	419	22.166	2,6
Rovigo	3.741	63	3.804	1,6
Veneto	151.616	1.458	153.074	3,4
Pordenone	10.803	47	10.850	3,8
Udine	13.265	153	13.418	2,6
Gorizia	3.699	71	3.770	2,8
Trieste	9.955	129	10.084	4,2
Friuli-Venezia Giulia	37.722	400	38.122	3,2

segue

PROVINCE, REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Stranieri residenti in famiglia	Stranieri residenti in convivenza	Stranieri residenti	Stranieri residenti sul totale della popolazione residente (%)
Imperia	6.421	128	6.549	3,2
Savona	5.376	69	5.445	2,0
Genova	19.538	427	19.965	2,3
La Spezia	3.971	20	3.991	1,8
Liguria	35.306	644	35.950	2,3
Piacenza	8.716	112	8.828	3,3
Parma	14.003	175	14.178	3,6
Reggio nell'Emilia	19.943	119	20.062	4,4
Modena	27.259	301	27.560	4,3
Bologna	31.506	697	32.203	3,5
Ferrara	4.847	112	4.959	1,4
Ravenna	8.921	135	9.056	2,6
Forlì-Cesena	9.627	71	9.698	2,7
Rimini	8.519	390	8.909	3,3
Emilia-Romagna	133.341	2.112	135.453	3,4
Massa-Carrara	3.944	79	4.023	2,0
Lucca	8.200	94	8.294	2,2
Pistoia	8.000	58	8.058	3,0
Firenze	35.958	1.008	36.966	4,0
Prato	9.994	226	10.220	4,5
Livorno	5.740	205	5.945	1,8
Pisa	10.769	262	11.031	2,9
Arezzo	11.183	153	11.336	3,5
Siena	8.267	60	8.327	3,3
Grosseto	4.470	32	4.502	2,1
Toscana	106.525	2.177	108.702	3,1
Perugia	21.652	575	22.227	3,7
Terni	4.986	53	5.039	2,3
Umbria	26.638	628	27.266	3,3
Pesaro e Urbino	10.908	89	10.997	3,1
Ancona	13.542	126	13.668	3,0
Macerata	11.659	121	11.780	3,9
Ascoli Piceno	9.166	57	9.223	2,5
Marche	45.275	393	45.668	3,1
Viterbo	5.755	330	6.085	2,1
Rieti	2.420	139	2.559	1,7
Roma	118.585	10.785	129.370	3,5
Latina	7.068	65	7.133	1,5
Frosinone	6.101	319	6.420	1,3
Lazio	139.929	11.638	151.567	3,0
L'Aquila	6.682	237	6.919	2,3
Teramo	5.797	25	5.822	2,0
Pescara	3.551	52	3.603	1,2
Chieti	4.927	128	5.055	1,3
Abruzzo	20.957	442	21.399	1,7
Isernia	728	36	764	0,9
Campobasso	1.798	26	1.824	0,8
Molise	2.526	62	2.588	0,8
Caserta	6.974	287	7.261	0,9
Benevento	1.445	45	1.490	0,5
Napoli	21.758	617	22.375	0,7
Avellino	2.811	119	2.930	0,7
Salerno	6.182	192	6.374	0,6
Campania	39.170	1.260	40.430	0,7
Foggia	5.589	175	5.764	0,8
Bari	13.024	226	13.250	0,8
Taranto	2.896	48	2.944	0,5
Brindisi	3.041	77	3.118	0,8
Lecce	4.937	148	5.085	0,6
Puglia	29.487	674	30.161	0,8
Potenza	1.609	47	1.656	0,4
Matera	1.726	34	1.760	0,9
Basilicata	3.335	81	3.416	0,6

segue

PROVINCE, REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Stranieri residenti in famiglia	Stranieri residenti in convivenza	Stranieri residenti	Stranieri residenti sul totale della popolazione residente (%)
Cosenza	4.657	166	4.823	0,7
Crotone	1.363	8	1.371	0,8
Catanzaro	3.717	81	3.798	1,0
Vibo Valentia	1.251	47	1.298	0,8
Reggio di Calabria	6.509	218	6.727	1,2
Calabria	17.497	520	18.017	0,9
Trapani	4.467	69	4.536	1,1
Palermo	12.240	332	12.572	1,0
Messina	9.135	106	9.241	1,4
Agrigento	2.565	80	2.645	0,6
Caltanissetta	1.201	96	1.297	0,5
Enna	593	23	616	0,3
Catania	9.480	140	9.620	0,9
Ragusa	5.288	366	5.654	1,9
Siracusa	3.166	52	3.218	0,8
Sicilia	48.135	1.264	49.399	1,0
Sassari	4.122	55	4.177	0,9
Nuoro	1.298	22	1.320	0,5
Oristano	604	24	628	0,4
Cagliari	4.529	101	4.630	0,6
Sardegna	10.553	202	10.755	0,7
Nord-Ovest	464.615	3.931	468.546	3,1
Nord-Est	352.357	4.618	356.975	3,4
Centro	318.367	14.836	333.203	3,1
Sud	112.972	3.039	116.011	0,8
Isole	58.688	1.466	60.154	0,9
ITALIA	1.306.999	27.890	1.334.889	2,3

Gli stranieri si concentrano nelle grandi città

Al censimento del 2001, la presenza straniera continua ad essere concentrata nelle aree urbane, ma è più “diffusa” sul territorio che nel 1991. Nei comuni con più di 100.000 abitanti si rileva quasi un terzo (32,9%) degli stranieri residenti, in presenza, peraltro, di una certa diminuzione della percentuale di popolazione nel complesso (italiani e stranieri) residente nei comuni di questa classe di ampiezza demografica.

Tav. 2 – Popolazione straniera residente per classe di ampiezza demografica dei Comuni (valori assoluti e percentuali). Censimenti 2001 e 1991

Classi di ampiezza demografica	2001				1991			
	Stranieri residenti	%	Totale popolazione residente	Stranieri su totale popolazione (%)	Stranieri residenti	%	Totale popolazione residente	Stranieri su totale popolazione (%)
fino a 3.000	123.841	9,3	5.950.861	2,1	31.531	8,9	6.072.239	0,5
3.001-10.000	283.488	21,2	12.680.752	2,2	63.225	17,8	12.743.936	0,5
10.001-20.000	184.135	13,8	8.669.117	2,1	37.924	10,6	8.006.844	0,5
20.001-30.000	80.856	6,0	4.331.012	1,9	17.480	4,9	4.013.463	0,4
30.001-100.000	224.174	16,8	12.135.395	1,8	53.910	15,1	11.532.048	0,5
100.001-250.000	119.962	9,0	4.125.516	2,9	33.167	9,3	4.862.179	0,7
250.001-500.000	63.686	4,8	2.133.284	3,0	16.739	4,7	2.037.412	0,8
oltre 500.000	254.747	19,1	6.969.807	3,7	102.183	28,7	7.509.910	1,4
TOTALE	1.334.889	100,0	56.995.744	2,3	356.159	100,0	56.778.031	0,6

Quasi un quinto (19,1%) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti - Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova - e che costituiscono il 12,2% della popolazione residente (nel 1991 vi si concentrava più di un quarto degli stranieri residenti e costituivano il 13,2% della popolazione residente complessiva). La percentuale sale al 23,9% del totale

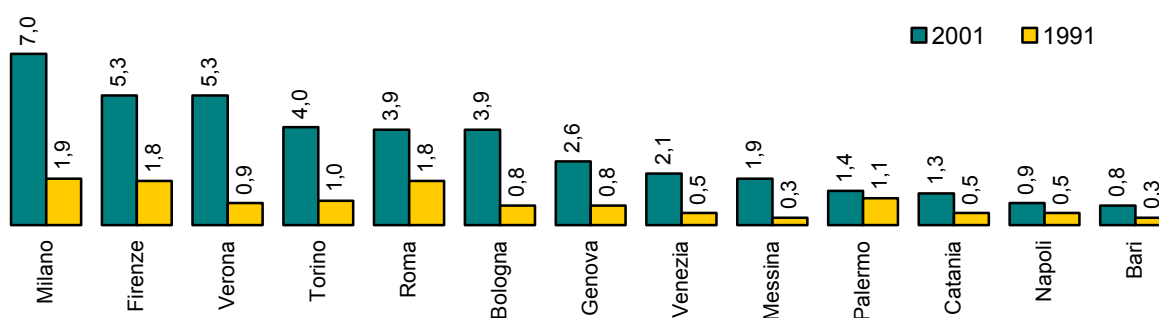
se, insieme ai primi 6 comuni, si considerano gli altri sette comuni con più di 250.000 abitanti al 2001 (Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina) nei quali vive il 16,0% della popolazione residente.

Tav. 3 – Popolazione residente totale e straniera nei Comuni di maggiore dimensione demografica (valori assoluti e percentuali). Censimenti 2001 e 1991

Comuni	2001				1991			
	Stranieri residenti	%	Totale popolazione residente	Stranieri su totale popolazione (%)	Stranieri residenti	%	Totale popolazione residente	Stranieri su totale popolazione (%)
Roma	98.427	30,9	2.546.804	3,9	47.879	40,0	2.733.416	1,8
Milano	87.590	27,5	1.256.211	7,0	26.569	22,2	1.369.295	1,9
Napoli	8.757	2,8	1.004.500	0,9	5.337	4,5	1.067.365	0,5
Torino	34.745	10,9	865.263	4,0	9.419	7,9	962.507	1,0
Palermo	9.661	3,0	686.722	1,4	7.715	6,4	698.556	1,1
Genova	15.567	4,9	610.307	2,6	5.264	4,4	678.771	0,8
Bologna	14.311	4,5	371.217	3,9	3.365	2,8	404.378	0,8
Firenze	18.734	5,9	356.118	5,3	7.290	6,1	403.294	1,8
Bari	2.498	0,8	316.532	0,8	918	0,8	342.309	0,3
Catania	4.141	1,3	313.110	1,3	1.620	1,4	333.075	0,5
Venezia	5.828	1,8	271.073	2,1	1.346	1,1	298.532	0,5
Verona	13.385	4,2	253.208	5,3	2.200	1,8	255.824	0,9
Messina	4.789	1,5	252.026	1,9	738	0,6	231.693	0,3
TOTALE	318.433	100,0	9.103.091	3,5	119.660	100,0	9.779.015	1,2

Gli stranieri censiti ogni cento residenti sono 2,9 nei comuni con un numero di residenti compreso tra i 100.001 e i 250.000; 3,0 nei comuni con un numero di residenti compreso tra 250.001 e 500.000, 3,7 nei comuni con oltre 500.000 abitanti e 2,0 nei comuni fino a 100.000 abitanti. In particolare, l'incidenza più elevata sulla popolazione residente si registra nei comuni di Milano (7,0%), di Firenze (5,3%), di Verona (5,3%) di Torino (4,0%), di Bologna e Roma (in entrambi i casi pari al 3,9%), mentre scende al di sotto dell'1% per i comuni di Napoli e Bari.

Grafico 2 – Incidenza della popolazione residente straniera sulla popolazione residente nei Comuni di maggiore dimensione demografica. Censimenti 2001 e 1991



Gli stranieri residenti sono giovani

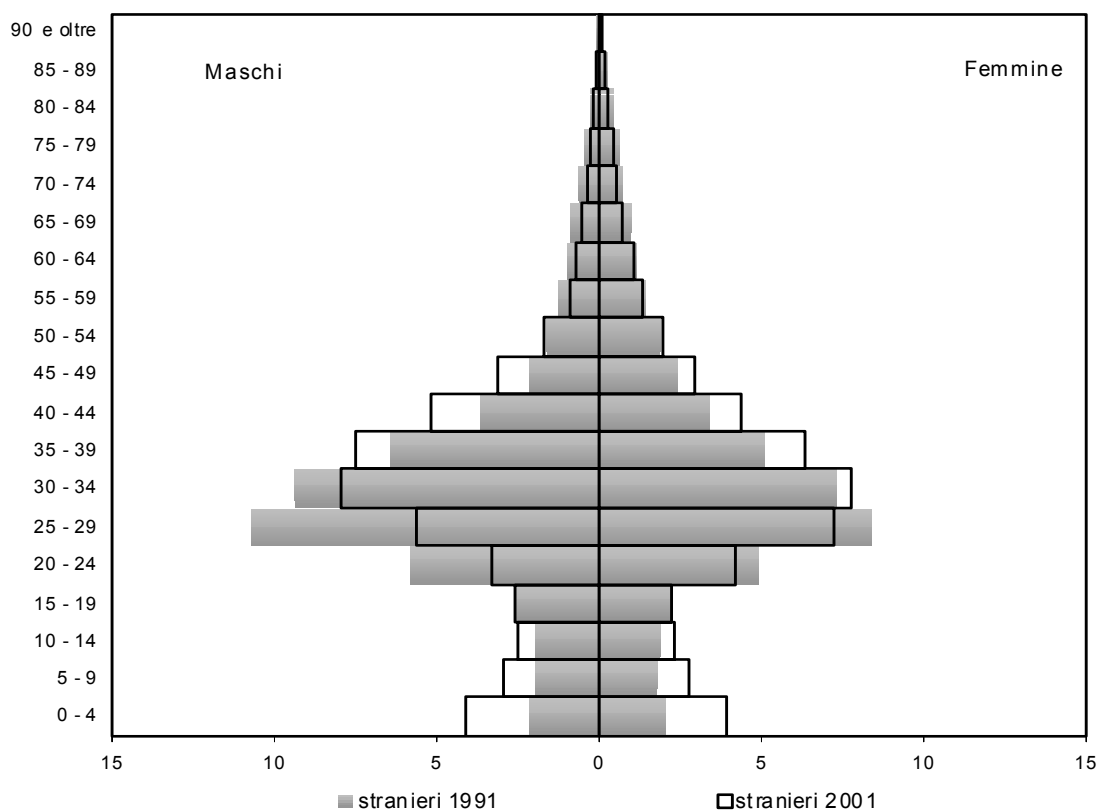
Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). La lenta femminilizzazione della popolazione straniera è da imputare ai flussi per ricongiungimento familiare degli anni più recenti, che hanno dato luogo ad un riequilibrio della struttura per genere. Infatti, per ragioni legate alla storia dell'immigrazione, la popolazione straniera al 1991 era caratterizzata da una prevalenza della componente maschile, seppure in misura minore rispetto ai tradizionali paesi di immigrazione.

Considerando le aggregazioni per area di cittadinanza degli stranieri, si rilevano differenze molto significative nel rapporto tra i generi. Infatti, i Paesi dai quali proviene la quota più consistente di stranieri residenti in Italia² presentano una distribuzione per genere caratterizzata da una prevalenza maschile (110,7 uomini ogni 100 donne); mentre per gli altri Paesi³ si rileva una prevalenza della componente femminile (51,8 uomini ogni 100 donne).

La popolazione straniera residente è piuttosto giovane, con un'età media⁴ di poco superiore ai 30 anni (30,4 per gli uomini e 31,4 per le donne), contro un'età media della popolazione italiana più elevata (41,7 anni, in particolare 40,1 anni per gli uomini e 43,1 per le donne).

Il peso percentuale dei minorenni è aumentato dal 14,2% del 1991 al 21,3% del 2001, grazie all'effetto combinato dei ricongiungimenti familiari e delle nascite. Rispetto al 1991, si rileva inoltre una riduzione del peso relativo della componente maschile nelle classi di età 20-39 anni (dal 61,0% nel 1991 al 49,3% nel 2001).

Grafico 3 – Piramide per età della popolazione residente straniera. Censimenti 1991 e 2001



Nel complesso, il 45,1% della popolazione straniera ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni, con una leggera prevalenza della componente maschile (52,5%).

Il 50,2% degli stranieri sono coniugati mentre il 44,9% è celibe o nubile. Tra i coniugati le donne sono il 52,0%. I celibi/nubili sono prevalentemente uomini (54,3%). I separati legalmente sono l'1,0% degli stranieri e prevalentemente donne (69,8%). I divorziati e i vedovi sono rispettivamente 1,8% e 2,1% e sono in gran parte donne (rispettivamente il 73,4% per i divorziati e l'88,0% per i vedovi).

² Sono stati considerati tra questi i Paesi appartenenti all'Europa centro-orientale, all'Africa, all'Asia (ad eccezione di Israele e Giappone) e all'America centro-meridionale; per estensione, anche gli apolidi sono stati inclusi in questa componente.

³ Si fa riferimento ai Paesi appartenenti all'Unione Europea, al gruppo Altri Paesi europei (Andorra, Città del Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Monaco, Norvegia, San Marino e Svizzera), all'America settentrionale, all'Oceania, ad Israele e al Giappone.

⁴ Per età media si intende la media delle età ponderata considerando l'ammontare della popolazione in ciascuna età.

Tav. 4 – Popolazione straniera residente per sesso, età media, stato civile (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Stato civile	Popolazione straniera				Età media		
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine	Maschi	Femmine	Totale
Celibi/nubili	325.050	273.986	599.036	45,7	20,1	20,3	20,2
Coniugati/e	321.914	348.702	670.616	52,0	39,9	37,0	38,4
Separati/e legalmente	3.914	9.026	12.940	69,8	41,9	40,0	40,6
Divorziati/e	6.424	17.713	24.137	73,4	46,1	44,6	45,0
Vedovi/e	3.392	24.768	28.160	88,0	64,1	63,8	63,8
Totale	660.694	674.195	1.334.889	50,5	30,4	31,4	30,9

La maggior parte degli stranieri proviene dai Paesi europei

Il continente più rappresentato è l'Europa (più di 586 mila persone residenti censite), di cui l'area geografica numericamente più consistente è quella dell'Europa centro-orientale (più di 396 mila individui, pari al 29,7% del totale degli stranieri), con una forte prevalenza di albanesi (circa 173 mila) e di rumeni (poco meno di 75 mila).

Tav 5 – Popolazione straniera residente per area geografica e paese di cittadinanza (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Aree geografiche e Paesi di cittadinanza	Stranieri residenti	Rapporto di mascolinità (a)
Europa	586.379	83,5
Unione Europea - 25	173.015	47,7
di cui: Francia	29.313	49,5
Germania	35.091	54,6
Polonia	27.220	37,4
Europa centro-orientale	396.506	106,3
di cui: Albania	173.064	128,7
Romania	74.885	86,8
Jugoslavia	49.324	113,7
Altri paesi europei	16.858	65,1
Africa	386.494	153,2
Africa settentrionale	267.700	163,8
di cui: Marocco	180.103	151,6
Tunisia	47.656	185,1
Africa occidentale	88.102	167,8
di cui: Ghana	21.676	137,6
Senegal	31.174	546,0
Africa orientale	22.964	59,0
Africa centro-meridionale	7.728	103,2
Asia	214.728	105,6
Asia occidentale	15.830	162,3
Asia centro - meridionale	85.427	150,6
di cui: Bangladesh	14.695	219,9
India	27.188	134,2
Pakistan	15.619	229,1
Sri Lanka	26.474	119,9
Asia orientale	113.471	76,4
di cui: Cina	46.887	106,1
Filippine	53.994	63,7
America	143.018	50,6
America settentrionale	20.832	73,6
di cui: Stati Uniti d'America	16.871	74,7
America centro - meridionale	122.186	47,3
di cui: Brasile	18.216	33,5
Ecuador	13.716	58,2
Perù	29.452	59,4
Rep. Dominicana	11.222	32,4
Oceania	3.668	59,6
Apolidi	602	116,5
TOTALE	1.334.889	98,0

(a) Percentuale tra il numero di persone di sesso maschile ed il numero di persone di sesso femminile.

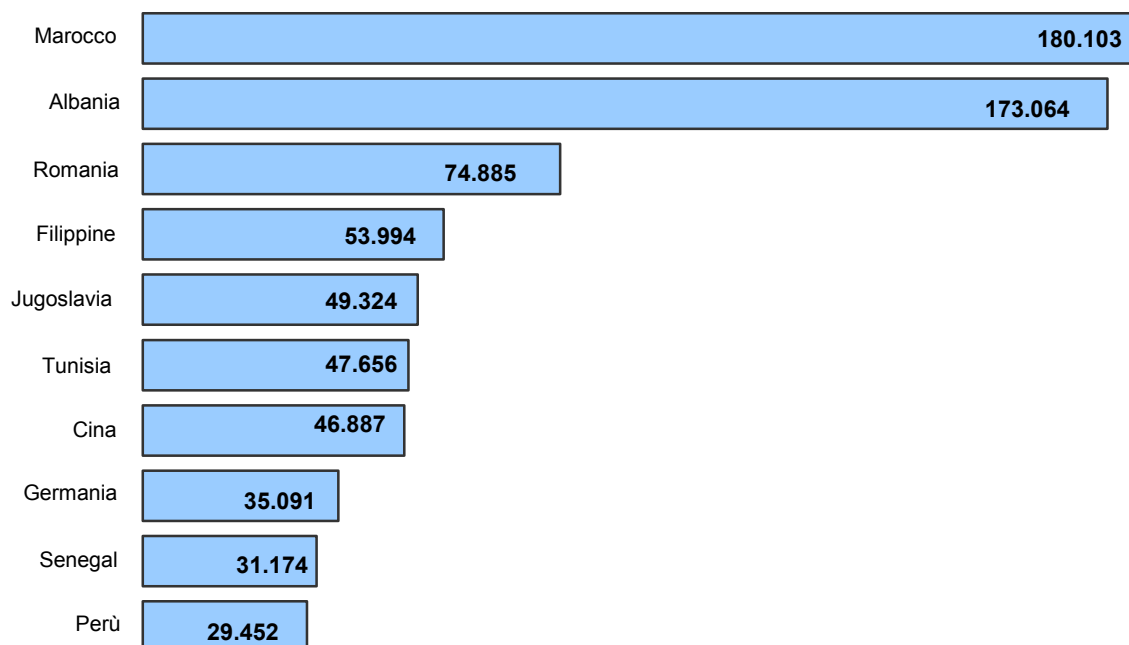
Tra i cittadini stranieri dei 25 Paesi dell'Unione europea (173 mila), sono numerosi i tedeschi (35 mila) e i francesi (più di 29 mila).

Sono più di 386 mila i cittadini provenienti dal continente africano (il 28,9% del totale). Tra gli africani, i marocchini sono la collettività più consistente (46,6%) e rappresentano il più numeroso gruppo etnico di immigrazione in Italia (più di 180 mila individui). Anche i tunisini e i senegalesi sono ben rappresentati (poco meno di 48 mila residenti per i primi e più di 31 mila per i secondi), seguiti dai ghanesi (poco meno di 22 mila).

Gli asiatici residenti sono quasi 215 mila. Cinesi e filippini, insieme, raggiungono quasi la metà degli stranieri asiatici residenti in Italia; seguono gli indiani (poco più di 27 mila), i cittadini dello Sri Lanka (più di 26 mila), i pakistani (15 mila e 600) e i cittadini del Bangladesh (meno di 15 mila).

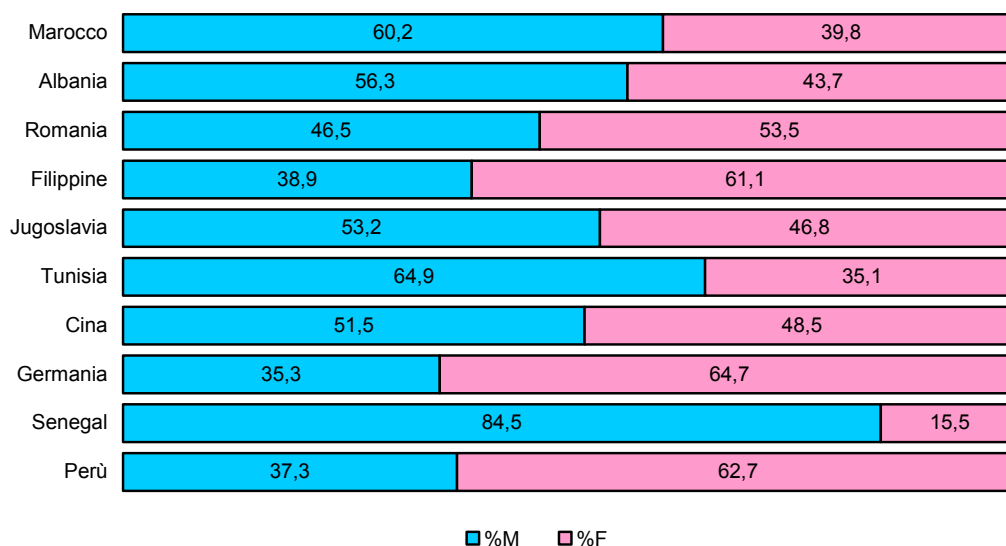
Tra gli stranieri di cittadinanza americana (circa 143 mila), gli stranieri dell'America centro-meridionale (più di 122 mila) rappresentano la comunità più consistente, in gran parte composta da peruviani (più di 29 mila), brasiliani (più di 18 mila), dai cittadini dell'Ecuador (meno di 14 mila) e della Repubblica Dominicana (più di 11 mila). In riferimento all'America settentrionale, invece, è consistente la quota dei cittadini statunitensi (meno di 17 mila).

Grafico 4 – Le 10 cittadinanze più consistenti. Censimento 2001



La struttura per genere e area geografica di provenienza evidenzia forti differenze tra gli stranieri residenti. Tra gli europei dell'Est si assiste ad un forte sbilanciamento nella struttura per genere a seconda dei Paesi di cittadinanza: ad esempio, se per gli albanesi il rapporto è di 128,7 uomini ogni 100 donne, per i rumeni l'analogo indice è pari a 86,8 e per i polacchi è 37,4. Per gli stranieri dell'attuale Unione Europea e dell'America centro-meridionale si osservano rispettivamente 47,7 e 47,3 uomini ogni 100 donne, mentre per quelli africani si rileva un valore pari a 153,2. Tra gli asiatici, in genere, sono più numerosi gli uomini (105,6 ogni 100 donne), soprattutto per i cittadini dell'India (134,2 uomini ogni 100 donne), mentre per la comunità filippina le donne sono ampiamente prevalenti (63,7 uomini ogni 100 donne).

Grafico 5 – Composizione percentuale per genere per le 10 cittadinanze più consistenti. Censimento 2001



Gli stranieri residenti nati in Italia sono 159.060

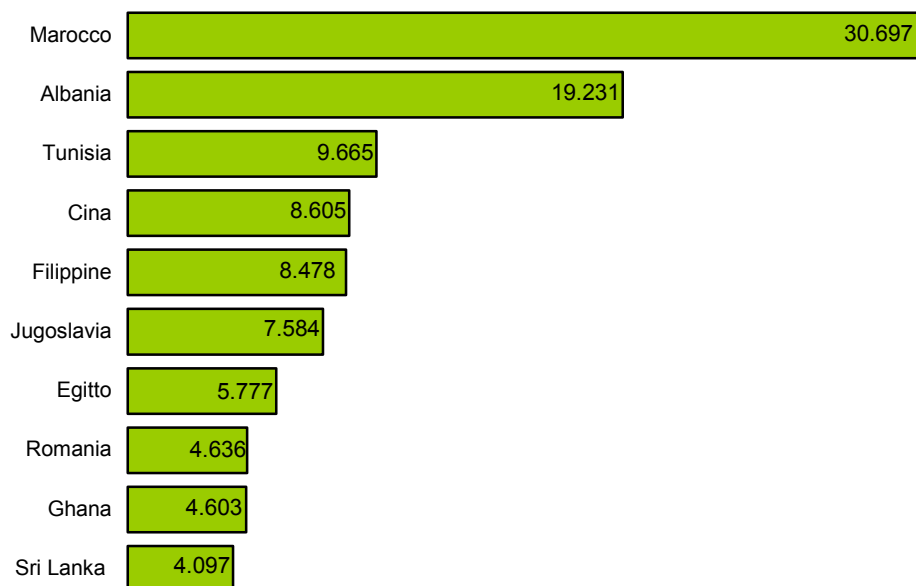
Anche se l'immigrazione nel nostro Paese si configura come un fenomeno relativamente recente, la quota di stranieri nati in Italia non è trascurabile (159.060) e, per via dei ricongiungimenti familiari, è in espansione. Gli stranieri nati in Italia sono in gran parte minorenni (l'86,3%) e risultano per lo più residenti nelle regioni settentrionali (il 64,8%) e in quelle dell'Italia Centrale (il 22,7%).

Tav. 6 – Stranieri residenti nati in Italia per regione e ripartizione geografica (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Maschi	Femmine	Totale	%
Piemonte	6.949	6.713	13.662	8,6
Valle d'Aosta	175	171	346	0,2
Lombardia	21.882	20.566	42.448	26,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	939	838	1.777	1,1
<i>Trento</i>	929	882	1.811	1,1
Trentino-Alto Adige	1.868	1.720	3.588	2,3
Veneto	9.395	8.602	17.997	11,3
Friuli-Venezia Giulia	1.557	1.509	3.066	1,9
Liguria	1.941	1.744	3.685	2,3
Emilia-Romagna	9.350	8.868	18.218	11,5
Toscana	5.695	5.502	11.197	7,0
Umbria	1.479	1.348	2.827	1,8
Marche	2.789	2.488	5.277	3,3
Lazio	8.640	8.164	16.804	10,6
Abruzzo	1.054	984	2.038	1,3
Molise	116	102	218	0,1
Campania	2.283	2.179	4.462	2,8
Puglia	1.611	1.530	3.141	2,0
Basilicata	117	119	236	0,1
Calabria	856	902	1.758	1,1
Sicilia	3.583	3.554	7.137	4,5
Sardegna	470	485	955	0,6
Nord-Ovest	30.947	29.194	60.141	37,8
Nord-Est	22.170	20.699	42.869	27,0
Centro	18.603	17.502	36.105	22,7
Sud	6.037	5.816	11.853	7,4
Isole	4.053	4.039	8.092	5,1
ITALIA	81.810	77.250	159.060	100,0

Tra le prime 10 collettività dei nati in Italia figurano, oltre ai marocchini (poco meno di 31 mila) e agli albanesi (più di 19 mila), anche i tunisini (quasi 10 mila), i cinesi (poco meno di 9 mila) e i filippini (circa 8 mila e 500). Accanto a questi gruppi etnici più consistenti, sono da rilevare i cittadini della Jugoslavia (più di 7 mila e 500) e dell'Egitto (meno di 6 mila), nonché i rumeni e i ghanesi (più di 4 mila e 600 in entrambi i casi) e i cittadini dello Sri Lanka (più di 4000) che sono collettività di più recente immigrazione.

Grafico 6 – Popolazione straniera residente (nata in Italia): le 10 cittadinanze più frequenti. Censimento 2001



Lavoro e famiglia i motivi principali di trasferimento in Italia

Per una quota consistente degli stranieri residenti nati all'estero, i motivi prevalenti del trasferimento in Italia sono il lavoro (46,6%) e i motivi familiari (36,5%). I trasferimenti per motivi di studio risultano invece contenuti (3,1%), mentre gli "altri motivi" (13,8%) sono da mettere in relazione alla religione, alle richieste di asilo politico, alle residenze elettive, ecc.

Dalla distribuzione per area geografica di provenienza, si evince che per gli stranieri dei Paesi dell'Unione europea i motivi familiari (31,8%) e di lavoro (il 30,1%) rappresentano le cause principali del trasferimento in Italia. I trasferimenti provenienti dai Paesi dell'Europa Centro-Orientale vedono una leggera predominanza del motivo di lavoro (46,8%) ma i motivi familiari risultano, comunque, significativi (41,0%). Per gli africani i trasferimenti per lavoro sono più consistenti (56,3%) rispetto a quelli per motivi familiari (34,8%) e assumono un peso relativo ancora più consistente per l'Africa occidentale (il 70,0% dei trasferimenti sono per lavoro).

Anche per gli asiatici i motivi di lavoro (54,0%) sono più rilevanti rispetto ai trasferimenti per la presenza di familiari (32,1%), soprattutto per chi proviene dall'Asia orientale (il 58,8% dei trasferimenti sono dovuti al lavoro contro il 28,2% per la presenza di familiari).

Per gli americani, invece, i motivi familiari sono causa di trasferimento in Italia più frequentemente che i motivi legati al lavoro (rispettivamente il 39,1% contro il 36,9%). Per gli stranieri dell'America centro-meridionale i motivi familiari assumono un peso relativo importante quasi quanto i trasferimenti per lavoro (il 37,8% contro il 39,4%).

Tav. 7 – Popolazione straniera residente (nata all'estero) secondo il motivo di trasferimento in Italia, per area geografica di cittadinanza (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

AREE GEOGRAFICHE DI CITTADINANZA	Motivo principale del trasferimento in Italia				Totale
	Lavoro	Studio	Presenza di familiari	Altro	
Valori assoluti					
Europa	217.710	15.600	203.380	95.236	531.926
Unione Europea - 25	49.024	9.356	51.772	52.725	162.877
Europa centro-orientale	166.571	5.819	146.071	37.514	359.975
Altri paesi europei	2.115	425	5.537	4.997	13.074
Africa	181.538	6.731	112.363	21.845	322.477
Africa settentrionale	117.275	2.434	88.323	12.300	220.332
Africa occidentale	52.851	1.743	16.567	4.282	75.443
Africa orientale	9.735	1.173	5.364	3.780	20.052
Africa centro-meridionale	1.677	1.381	2.109	1.483	6.650
Asia	99.192	8.769	59.002	16.714	183.677
Asia occidentale	2.841	4.304	4.230	2.211	13.586
Asia centro-meridionale	40.136	1.093	27.815	5.460	74.504
Asia orientale	56.215	3.372	26.957	9.043	95.587
America	49.382	5.297	52.405	26.808	133.892
America settentrionale	4.028	738	8.844	5.141	18.751
America centro-meridionale	45.354	4.559	43.561	21.667	115.141
Oceania	471	107	1.567	1.110	3.255
Apolidi	198	30	160	214	602
TOTALE	548.491	36.534	428.877	161.927	1.175.829
Valori percentuali					
Europa	41,0	2,9	38,2	17,9	100,0
Unione Europea - 25	30,1	5,7	31,8	32,4	100,0
Europa centro-orientale	46,8	1,6	41,0	10,6	100,0
Altri paesi europei	16,1	3,3	42,4	38,2	100,0
Africa	56,3	2,1	34,8	6,8	100,0
Africa settentrionale	53,2	1,1	40,1	5,6	100,0
Africa occidentale	70,0	2,3	22,0	5,7	100,0
Africa orientale	48,5	5,8	26,8	18,9	100,0
Africa centro-meridionale	25,2	20,8	31,7	22,3	100,0
Asia	54,0	4,8	32,1	9,1	100,0
Asia occidentale	20,9	31,7	31,1	16,3	100,0
Asia centro-meridionale	53,9	1,5	37,3	7,3	100,0
Asia orientale	58,8	3,5	28,2	9,5	100,0
America	36,9	4,0	39,1	20,0	100,0
America settentrionale	21,5	3,9	47,2	27,4	100,0
America centro-meridionale	39,4	4,0	37,8	18,8	100,0
Oceania	14,5	3,3	48,1	34,1	100,0
Apolidi	32,9	5,0	26,6	35,5	100,0
TOTALE	46,6	3,1	36,5	13,8	100,0

Gli stranieri che si sono trasferiti in Italia nel periodo 1992-2001 (oltre 800 mila) sono più del doppio rispetto a quelli che sono entrati nel nostro Paese prima del 1992 (meno di 372 mila). Al riguardo, appaiono molto consistenti i trasferimenti successivi al 1992 degli stranieri dell'Europa centro-orientale (304.731 contro 51.244 del periodo precedente), degli asiatici (124.837 contro 58.840) e dell'America centro-meridionale (81.739 trasferimenti contro 33.402). Se poi si considera il biennio 2000-2001, vale a dire il periodo più vicino alla data del censimento, i trasferimenti più consistenti provengono proprio dai Paesi dell'Europa centro-orientale (in media, circa 35 mila per anno nel biennio considerato) per i quali la presenza di familiari costituisce, come si è visto, un peso relativo considerevole.

Per l'Africa, invece, il 38,7% dei trasferimenti si sono realizzati prima del 1992, quando gli stranieri del Nord Africa rappresentavano la gran parte dei trasferimenti per lavoro nel nostro Paese.

Tav. 8 – Popolazione straniera residente (nata all'estero) secondo l'anno di trasferimento in Italia, per area geografica di cittadinanza (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

AREE GEOGRAFICHE DI CITTADINANZA	Anno di trasferimento in Italia					Totale
	Prima del 1992	1992-1996	1997-1999	2000	2001	
Valori assoluti						
Europa	141.661	149.972	147.985	51.051	41.257	531.926
Unione Europea - 25	82.081	33.561	26.370	11.172	9.693	162.877
Europa centro-orientale	51.244	114.330	120.042	39.314	31.045	355.975
Altri paesi europei	8.336	2.081	1.573	565	519	13.074
Africa	124.816	83.466	72.883	24.275	17.037	322.477
Africa settentrionale	85.634	53.676	51.072	17.567	12.383	220.332
Africa occidentale	27.130	22.951	16.985	4.963	3.414	75.443
Africa orientale	9.861	5.105	3.301	1.035	750	20.052
Africa centro-meridionale	2.191	1.734	1.525	710	490	6.650
Asia	58.840	52.940	44.550	15.550	11.797	183.677
Asia occidentale	7.555	2.087	2.361	906	677	13.586
Asia centro-meridionale	16.273	22.785	21.230	8.122	6.094	74.504
Asia orientale	35.012	28.068	20.959	6.522	5.026	95.587
America	43.931	34.863	31.356	13.303	10.439	133.892
America settentrionale	10.529	2.353	2.755	1.635	1.479	18.751
America centro-meridionale	33.402	32.510	28.601	11.668	8.960	115.141
Oceania	2.103	393	386	172	201	3.255
Apolidi	328	137	99	27	11	602
TOTALE	371.679	321.771	297.259	104.378	80.742	1.175.829
Valori percentuali						
Europa	26,6	28,2	27,8	9,6	7,8	100,0
Unione Europea - 25	50,3	20,6	16,2	6,9	6,0	100,0
Europa centro-orientale	14,4	32,1	33,8	11,0	8,7	100,0
Altri paesi europei	63,8	15,9	12,0	4,3	4,0	100,0
Africa	38,7	25,9	22,6	7,5	5,3	100,0
Africa settentrionale	38,8	24,4	23,2	8,0	5,6	100,0
Africa occidentale	36,0	30,4	22,5	6,6	4,5	100,0
Africa orientale	49,1	25,5	16,5	5,2	3,7	100,0
Africa centro-meridionale	32,9	26,1	22,9	10,7	7,4	100,0
Asia	32,0	28,8	24,3	8,5	6,4	100,0
Asia occidentale	55,6	15,3	17,4	6,7	5,0	100,0
Asia centro-meridionale	21,8	30,6	28,5	10,9	8,2	100,0
Asia orientale	36,6	29,4	21,9	6,8	5,3	100,0
America	32,8	26,1	23,4	9,9	7,8	100,0
America settentrionale	56,2	12,5	14,7	8,7	7,9	100,0
America centro-meridionale	29,1	28,2	24,8	10,1	7,8	100,0
Oceania	64,6	12,0	11,9	5,3	6,2	100,0
Apolidi	54,5	22,8	16,4	4,5	1,8	100,0
TOTALE	31,6	27,3	25,3	8,9	6,9	100,0

Aumentano le famiglie di stranieri e con stranieri

Il 97,9% (pari a 1.306.999 persone) del totale dei cittadini stranieri residenti in Italia vive in famiglia⁵, contro il 95,6% del 1991.

Rispetto al censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1% del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2% del totale).

L'Italia Nord-Occidentale è la ripartizione dove risiede la maggior parte delle famiglie con almeno un componente straniero (34,4%). Le regioni con il maggior numero di famiglie con almeno un

⁵ La famiglia è costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

componente straniero sono Lombardia (153.866), Lazio (78.687), Veneto (70.725) ed Emilia-Romagna (63.091). Insieme concentrano complessivamente più della metà (54,5 %) di tali famiglie.

Aumenta anche il numero di componenti stranieri per famiglia: se nel 1991 le famiglie con un solo componente straniero erano più dei tre quarti del totale, nel 2001 sono il 60,1%; mentre la quota di famiglie con sei o più componenti stranieri è pari al 2,7% (contro l'1,0% del 1991).

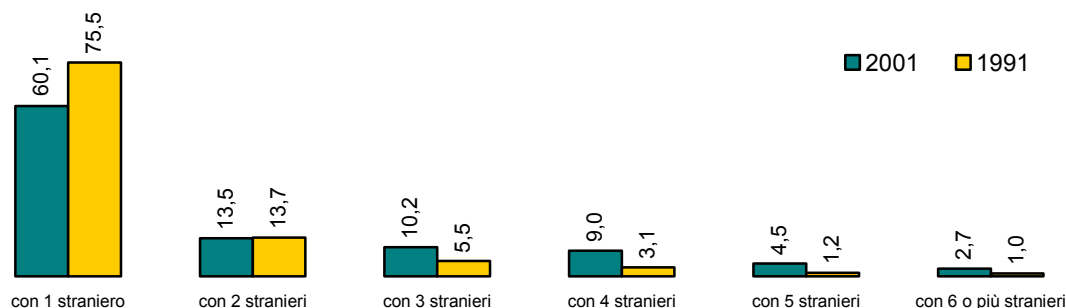
Tav 9 – Famiglie con almeno uno straniero residente, per provincia (valori assoluti e percentuali).

Censimento 2001

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero di famiglie con almeno uno straniero residente	Famiglie con almeno un componente straniero su totale famiglie	
			%
Piemonte	55.796		3,1
Valle d'Aosta	1.523		2,9
Lombardia	153.866		4,2
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>8.691</i>		<i>5,0</i>
<i>Trento</i>	<i>7.465</i>		<i>3,9</i>
Trentino-Alto Adige	16.156		4,4
Veneto	70.725		4,1
Friuli-Venezia Giulia	20.868		4,2
Liguria	20.413		2,9
Emilia-Romagna	63.091		3,8
Toscana	55.398		4,0
Umbria	13.013		4,1
Marche	21.177		3,9
Lazio	78.687		4,0
Abruzzo	11.582		2,5
Molise	1.610		1,3
Campania	24.831		1,3
Puglia	16.051		1,2
Basilicata	2.050		1,0
Calabria	10.927		1,5
Sicilia	27.449		1,5
Sardegna	7.293		1,2
Nord-Ovest	231.598		3,7
Nord-Est	170.840		4,0
Centro	168.275		4,0
Sud	67.051		1,4
Isole	34.742		1,5
ITALIA	672.506		3,1

Un quarto delle famiglie con almeno un componente straniero (172.035) è costituito da famiglie unipersonali, prevalentemente non coabitanti (84,1% delle famiglie unipersonali).

Grafico 7 – Famiglie con almeno uno straniero residente per numero di componenti della famiglia. Censimenti 2001 e 1991



Una quota di poco inferiore (161.482) è costituita da famiglie di due persone (nel 45,1% circa dei casi si tratta di famiglie con entrambi i componenti stranieri), mentre in poco più di un quinto dei casi (139.036) si tratta di famiglie di tre persone (nel 46,1% dei casi tutti e tre i membri della famiglia sono stranieri). Le famiglie numerose (con 6 o più componenti) sono il 4,1% del totale.

Tav. 10 – Famiglie con almeno uno straniero residente per numero di componenti della famiglia e numero di stranieri. Censimento 2001

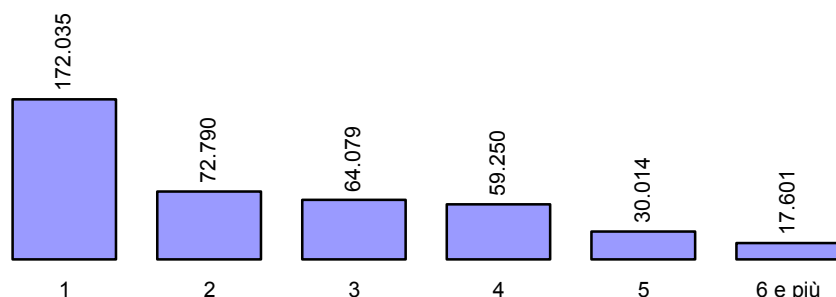
NUMERO DI STRANIERI NELLA FAMIGLIA	Numero di componenti						Totale
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o più persone	
1 persona	172.035	88.692	66.699	51.142	18.726	6.638	403.932
2 persone	0	72.790	8.258	5.391	2.715	1.269	90.423
3 persone	0	0	64.079	2.857	1.264	593	68.793
4 persone	0	0	0	59.250	1.147	379	60.776
5 persone	0	0	0	0	30.014	544	30.558
6 o più persone	0	0	0	0	0	18.024	18.024
Totale	172.035	161.482	139.036	118.640	53.866	27.447	672.506

Le famiglie i cui componenti sono tutti stranieri sono 415.769. Si tratta di famiglie unipersonali nel 41,4% dei casi e di famiglie di due componenti nel 17,5%. Le famiglie di tre e di quattro componenti stranieri totalizzano circa il 30%, mentre le famiglie di 6 e più componenti sono il 4,2% del totale. La regione con il più alto numero di famiglie interamente straniere è la Lombardia (meno di 104 mila).

Tav. 11 – Famiglie i cui componenti sono tutti stranieri. Censimento 2001

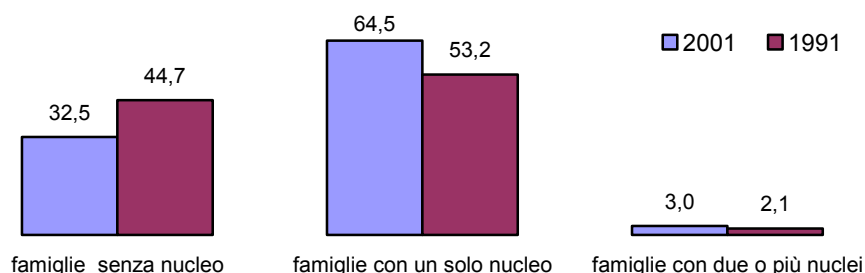
REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Famiglie con tutti i componenti stranieri
Piemonte	35.505
Valle d'Aosta	763
Lombardia	103.876
Bolzano-Bozen	4.861
Trento	4.678
Trentino-Alto Adige	9.539
Veneto	49.729
Friuli-Venezia Giulia	12.045
Liguria	10.896
Emilia-Romagna	41.484
Toscana	33.749
Umbria	8.256
Marche	13.726
Lazio	42.787
Abruzzo	5.678
Molise	534
Campania	12.028
Puglia	9.122
Basilicata	987
Calabria	5.993
Sicilia	15.605
Sardegna	3.467
Nord-Ovest	151.040
Nord-Est	112.797
Centro	98.518
Sud	34.342
Isole	19.072
ITALIA	415.769

Grafico 8 – Famiglie i cui componenti sono tutti stranieri per numero di componenti della famiglia. Censimento 2001



Il 64,5 % delle famiglie con almeno un componente straniero è costituita da famiglie con un solo nucleo familiare (433.859)⁶, mentre le famiglie senza nucleo (218.809) rappresentano quasi un terzo del totale e le famiglie con più nuclei familiari sono il 3,0%.

Grafico 9 - Famiglie con almeno un straniero residente per tipo di nucleo. Censimenti 2001 e 1991



Le famiglie senza nucleo sono prevalentemente famiglie unipersonali (172.035, pari al 78,6%) ed in particolare famiglie unipersonali non coabitanti o persone sole (144.637, pari al 66,1% delle famiglie senza nucleo). La restante quota è costituita, nell'ordine, da altre famiglie senza nucleo (21,4%) e da famiglie unipersonali coabitanti (12,5%).

Il maggior numero di famiglie straniere unipersonali in coabitazione si rileva nel Nord-Est (11.012).

Tav.12 – Tipologia familiare delle famiglie con almeno uno straniero residente per regione e ripartizione geografica. Censimento 2001

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale
	Famiglie unipersonali	di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale		
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796
Valle d'Aosta	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866
Bolzano - Bozen	2.693	2.486	330	3.023	4.924	546	5.470	198	8.691
Trento	1.655	1.509	433	2.088	4.494	691	5.185	192	7.465
Trentino-Alto Adige	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293
Nord-Ovest	58.997	51.428	17.733	76.730	129.241	20.642	149.883	4.985	231.598
Nord-Est	44.968	33.956	11.784	56.752	89.725	18.539	108.264	5.824	170.840
Centro	40.862	34.179	11.903	52.765	91.412	18.218	109.630	5.880	168.275
Sud	17.301	16.019	3.867	21.168	37.417	6.070	43.487	2.396	67.051
Isole	9.907	9.055	1.487	11.394	20.361	2.234	22.595	753	34.742
ITALIA	172.035	144.637	46.774	218.809	368.156	65.703	433.859	19.838	672.506

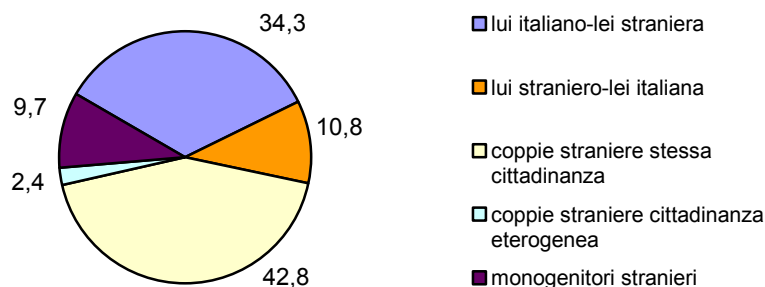
⁶ Il nucleo familiare è definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Sono più di 439 mila i nuclei familiari con almeno uno straniero

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono 439.578⁷ e sono costituiti prevalentemente da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana (45,1% del totale) e da coppie di cittadini stranieri della stessa nazionalità (42,8%). Seguono i monogenitori stranieri (il 9,7% del totale) e infine le coppie straniere a cittadinanza eterogenea (2,4% del totale).

In più dei tre quarti dei casi, le coppie miste italo/straniere sono costituite da uomini italiani e donne straniere.

Grafico 10 – Nuclei familiari con almeno un componente straniero residente per tipo di nucleo



La distribuzione territoriale dei nuclei familiari con almeno un componente straniero riflette ovviamente quella delle famiglie con almeno un componente straniero: più di un terzo dei nuclei familiari di questo tipo risiede nel Nord-Ovest, più di un quarto risiede nel Nord-Est (25,5%) e nel Centro (25,2%), il 9,7% vive nel Sud e il restante 5,0% nelle Isole.

Tav.13 – Nuclei familiari con almeno un componente straniero residente per tipo di nucleo, regione e ripartizione geografica. Censimento 2001

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Nuclei con almeno un componente straniero (1)	Tipi di nucleo familiare							Mono- genitore	Totale
		Coppie miste			Coppie straniere					
		Lui italiano - lei straniera	Lui straniero - lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale			
Piemonte	3,0	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370	
Valle d'Aosta	3,2	494	142	636	326	26	352	90	1.078	
Lombardia	3,8	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803	
Bolzano - Bozen	1,8	2.199	1.001	3.200	1.664	157	1.821	535	5.556	
Trento	1,4	1.729	557	2.286	2.502	126	2.628	404	5.318	
Trentino-Alto Adige	4,3	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874	
Veneto	3,5	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795	
Friuli-Venezia Giulia	4,0	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605	
Liguria	3,0	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543	
Emilia-Romagna	3,6	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938	
Toscana	3,4	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498	
Umbria	3,7	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871	
Marche	3,4	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443	
Lazio	3,6	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083	
Abruzzo	2,3	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149	
Molise	1,4	683	187	870	241	9	250	86	1.206	
Campania	1,0	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634	
Puglia	0,9	3.966	1.302	5.268	3.950	115	4.065	771	10.104	
Basilicata	0,8	682	181	863	336	9	345	112	1.320	
Calabria	1,2	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193	
Sicilia	1,3	7.082	2.317	9.399	6.451	257	6.708	1.447	17.554	
Sardegna	1,0	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517	
Nord-Ovest	3,5	47.325	16.234	63.559	69.607	3.825	73.432	14.803	151.794	
Nord-Est	3,7	34.651	10.957	45.608	54.340	2.618	56.958	9.646	112.212	
Centro	3,5	40.005	11.252	51.257	44.396	3.049	47.445	12.193	110.895	
Sud	1,1	19.497	5.796	25.293	12.577	688	13.265	4.048	42.606	
Isole	1,2	9.520	3.110	12.630	7.252	302	7.554	1.887	22.071	
Italia	2,7	150.998	47.349	198.347	188.172	10.482	198.654	42.577	439.578	

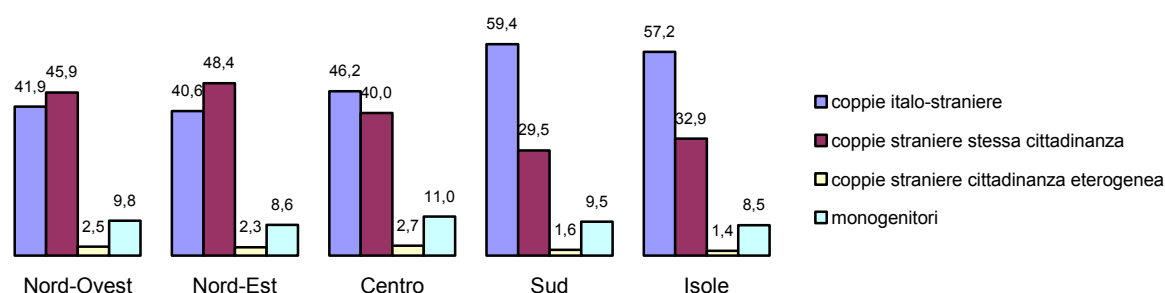
(1) Percentuale su totale dei nuclei familiari.

⁷ In questo totale non sono conteggiati i nuclei nei quali il figlio è l'unico componente straniero.

Le percentuali più alte di coppie straniere a cittadinanza omogenea si registrano nell'Italia Nord-Orientale e Nord-Occidentale (rispettivamente il 48,4% e il 45,9%), dove si trovano ai primi posti della graduatoria per cittadinanza Marocco e Albania per entrambe le ripartizioni. Seguono Romania, Ghana, Cina, Tunisia, India e cittadini della ex-Jugoslavia per il Nord-Est e Filippine, Romania, Cina, Egitto, Perù, Sri-Lanka, India e Tunisia per il Nord-Ovest.

In valori assoluti, la ripartizione con il maggior numero di coppie miste italo-straniere è l'Italia Nord-Occidentale (63.559), seguita dall'Italia Centrale (51.257) e da quella Nord-Orientale (45.608), ma le percentuali più alte sul totale dei nuclei con almeno uno straniero residente si registrano nel Sud (59,4%) e nelle Isole (57,2%), soprattutto per via della presenza di cittadini dei tradizionali Paesi di emigrazione dall'Italia. Infatti, ai primi posti tra i Paesi di cittadinanza del partner straniero si rilevano in entrambi i casi (lui straniero-lei italiana, lei straniera-lui italiano): Germania, Francia, Stati Uniti, Svizzera, Regno Unito, Venezuela e Canada.

Grafico 11 – Nuclei familiari con almeno un componente straniero per tipo di nucleo e ripartizione. Censimento 2001



La regione con il più elevato numero di coppie miste italo-straniere e di coppie straniere a cittadinanza omogenea è la Lombardia (con rispettivamente 39.372 e 48.249 coppie), mentre il primato provinciale spetta a Roma per le coppie italiano-straniere (16.888) e a Milano per le coppie straniere (23.268).

Tav. 14 – Nuclei familiari (coppie miste italo-straniere, coppie straniere a cittadinanza omogenea e monogenitori stranieri per cittadinanza del partner straniero) distribuiti per i primi 10 paesi di cittadinanza dei componenti. Censimento 2001

Coppie lui italiano-lei straniera		Coppie lei italiana-lui straniero		Coppie straniere stessa cittadinanza		Monogenitori stranieri	
Germania	10795	Germania	3750	Albania	35531	Marocco	4079
Francia	10617	Francia	3593	Marocco	30670	Albania	3959
Romania	9585	Marocco	3108	Romania	12671	Romania	2197
Polonia	8418	Tunisia	3000	Filippine	9642	Perù	2093
Brasile	7462	Regno Unito	2995	Cina	9456	Germania	1753
Regno Unito	6200	Stati Uniti	2557	Jugoslavia	8685	Filippine	1657
Spagna	5839	Albania	2081	Tunisia	7386	Jugoslavia	1469
Albania	5005	Svizzera	1971	Sri Lanka	6125	Francia	1381
Cuba	4657	Argentina	1805	Macedonia	5380	Polonia	1312
Svizzera	4391	Egitto	1748	India	4762	Cina	1264

Analizzando la distribuzione dei diversi tipi di nucleo con almeno un componente straniero per cittadinanza del partner straniero, si osserva come alcuni Paesi siano presenti ai primi posti in più di una graduatoria (è il caso, ad esempio, di Francia e Germania, ai primi posti sia per quel che riguarda le partner straniere di uomini italiani che i partner stranieri di donne italiane), mentre altri Paesi caratterizzano solo un determinato tipo di nucleo (come l'India, per quel che riguarda le coppie straniere a cittadinanza omogenea o Cuba per quel che riguarda le coppie lui italiano-lei straniera). In particolare, per quanto riguarda le coppie miste italo-straniere in cui il partner straniero è di sesso femminile, troviamo ai primi posti della distribuzione per cittadinanza Germania, Francia, Romania, Polonia e Brasile. Viceversa, per le coppie miste in cui il partner straniero è di sesso maschile, ai primi posti troviamo ancora Germania e Francia, seguite però da Marocco, Tunisia e Regno Unito. Tra le coppie

straniere a cittadinanza omogenea, ai primi posti della graduatoria troviamo invece Albania, Marocco, Romania, Filippine, Cina. Infine, tra i monogenitori, troviamo ai primi posti della distribuzione per cittadinanza Marocco, Albania, Romania, Perù e Germania.

È quasi raddoppiato il numero degli stranieri in convivenza

Anche per quanto riguarda le convivenze⁸, il quadro che emerge è quello di una popolazione straniera residente in aumento. Il numero degli stranieri in convivenza è passato dalle 15.773 unità del 1991 alle 27.890 del 2001. Tuttavia, se si considera il rapporto tra la popolazione straniera che vive stabilmente in convivenza e il totale della popolazione straniera residente, si evince che solo 2 stranieri su 100 vivono in convivenza (erano più di 4 su 100 nel 1991).

Tav. 15 – Cittadini stranieri residenti in convivenza per ripartizione e tipologia di convivenza. Censimento 2001

TIPOLOGIA DI CONVIVENZA	Stranieri residenti per ripartizione					ITALIA
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
Istituti di Istruzione	164	168	1.034	191	47	1.604
Istituti per minori	429	255	610	291	69	1.654
Centri di accoglienza per immigrati	371	1.364	210	114	349	2.408
Istituti penitenziari	627	419	1.220	413	309	2.988
Convivenze ecclesiastiche	1.324	1.192	10.396	1.521	387	14.820
Altre convivenze	1.016	1.220	1.366	509	305	4.416
Totale	3.931	4.618	14.836	3.039	1.466	27.890
% per riga	14,1	16,5	53,2	10,9	5,3	100,0

L'analisi relativa alla distribuzione secondo la tipologia di convivenza rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e, ovviamente, nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). E' rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza).

Più della metà degli stranieri in convivenza risiede nell'Italia Centrale (14.836, pari al 53,2%); di questi, oltre 9 mila (63,2%) sono residenti nelle convivenze del Comune di Roma e sono prevalentemente religiosi (83,7%). Nel Nord risiede stabilmente in convivenza una quota di stranieri consistente (30,6%) che si distribuisce in modo omogeneo per le ripartizioni del Nord-Est e del Nord-Ovest (il 16,5% per la prima ripartizione e il 14,1% per la seconda). Nelle regioni del Meridione, invece, gli stranieri in convivenza fanno registrare complessivamente una percentuale di residenti meno consistente (nel complesso, il 16,2% sul totale Italia).

Le donne straniere sono poco più di 674 mila

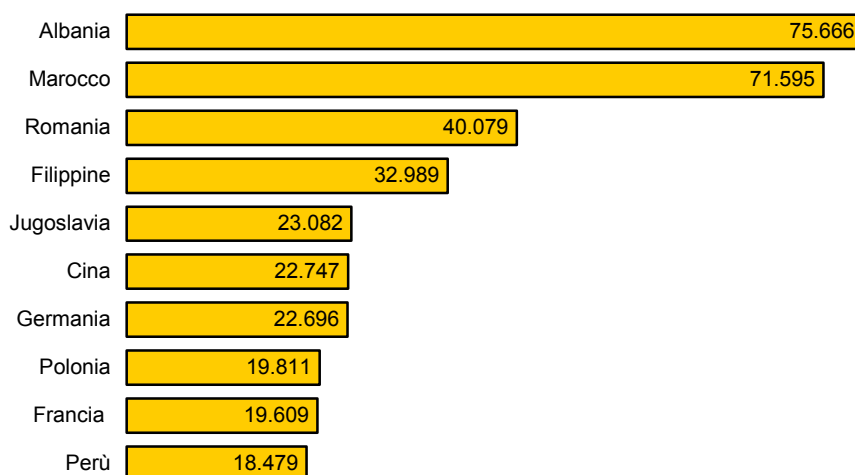
Le donne straniere in Italia sono 674.195. La componente femminile ha assunto un'importanza crescente nell'ambito dei flussi migratori che interessano l'Italia. Come già nel 1991, il rapporto tra generi varia sensibilmente a seconda della cittadinanza considerata. Le donne costituiscono i due terzi dei cittadini peruviani (62,7%) e dei cittadini tedeschi (64,7%) residenti in Italia, il 61,1% dei residenti provenienti dalle Filippine, quasi la metà degli stranieri di origine cinese (48,5%), ma il 15,5% dei residenti di cittadinanza senegalese.

In cima alla graduatoria delle prime 10 comunità straniere a maggiore presenza di donne (che insieme costituiscono più della metà della presenza straniera femminile) troviamo nell'ordine: Albania e Marocco, rispettivamente con 75.666 e 71.595, (in posizione invertita rispetto alla graduatoria complessiva delle prime 10 comunità straniere), seguiti da Romania, Filippine, Jugoslavia, Cina,

⁸ Per convivenza si intende una comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili.

Germania, Polonia, Francia (queste due non compaiono tra le prime 10 posizioni nella graduatoria complessiva) e Perù. Non compaiono tra le prime 10 cittadinanze al femminile la Tunisia e il Senegal che invece occupano rispettivamente il sesto e il nono posto nella graduatoria complessiva.

Grafico 12 - Donne straniere residenti. Primi 10 paesi di cittadinanza. Censimento 2001



L'età media delle donne straniere è intorno ai 30 anni; un quinto è costituito da minorenni mentre ben il 78% è in età lavorativa (15-64 anni). Le donne in età riproduttiva (15-49 anni) sono il 69,3% del totale. La percentuale più alta di minorenni si rileva tra le donne africane (30,8%), la più bassa tra le donne americane (11,2%), tra le quali si rileva invece la più alta percentuale di donne di 65 anni e più (4,4%). Le donne straniere sono nubili nel 51,7% dei casi e coniugate nel 40,6%. Il 4,0% è costituito da separate e divorziate, mentre le vedove sono il 3,7%.

La percentuale più alta di coniugate si rileva tra le donne europee (53,9%), mentre la percentuale più alta di nubili tra le donne africane (47,0%). Tra le prime si rileva anche la percentuale più alta di vedove (84,7%), mentre la percentuale più alta di separate legalmente e divorziate è quella delle donne americane (5,4%).

I cittadini italiani per acquisizione sono poco meno di 286 mila

Al censimento del 2001, i cittadini italiani per acquisizione sono poco meno di 286 mila (pari allo 0,5% della popolazione italiana residente).

I Paesi per cui si osservano i valori più elevati di naturalizzazioni sono quelli dell'attuale Unione europea (più di 97 mila persone), dell'America centro-meridionale (più di 64 mila) e dell'Europa centro-orientale (meno di 46 mila). Un numero rilevante di acquisizioni è avvenuto poi per i cittadini provenienti dall'Africa (22 mila) e dall'Asia (meno di 20 mila). Anche il numero degli ex cittadini dell'America del Nord (Canada e Stati Uniti) appare consistente (circa 16 mila e 700 individui). Per l'Unione europea, i Paesi per i quali si osserva il maggior numero di acquisizioni sono la Francia (più di 25 mila) e la Germania (meno di 21 mila). Tra gli altri Paesi europei si registrano numerose naturalizzazioni di ex cittadini svizzeri (circa 15 mila). Nel complesso ciò è da mettere in relazione con i flussi di rientro dei discendenti dei nostri emigrati.

Tra i Paesi dell'Europa centro-orientale, il maggior numero di acquisizioni si osserva per la Romania (poco meno di 12 mila), la Jugoslavia (circa 8 mila), la Russia (più di 7 mila) e la Polonia (poco meno di 7 mila). Tra i naturalizzati italiani del Nord-Africa (circa 13 mila acquisizioni), quasi 1 su 4 è marocchino (4.069), mentre tra i naturalizzati dell'Asia orientale, gli ex cittadini delle Filippine (2.158) rappresentano una quota rilevante (il 29,2%).

Con riguardo al continente americano, invece, i Paesi con il maggior numero di acquisizioni sono l'Argentina (poco meno di 17 mila naturalizzazioni), il Brasile (quasi 14 mila) e il Venezuela (circa 8 mila e 500).

Tav. 16 - Cittadini italiani per acquisizione per sesso ed età media, area geografica e paese di cittadinanza precedente (valori assoluti e percentuali). Censimento 2001

Aree geografiche e Paesi di provenienza	Valori assoluti	% sul totale dei paesi di provenienza	% Femmine	ETA' MEDIA		
				M	F	MF
Europa	159.272	55,7	74,5	34,9	47,6	44,4
di cui: Unione europea 25	97.121	34,0	77,5	40,9	51,3	48,9
<i>Francia</i>	25.055	8,8	74,2	47,8	53,9	52,3
<i>Germania</i>	20.830	7,3	75,1	29,5	48,1	43,5
Europa centro-orientale	45.797	16,0	69,0	25,9	38,6	34,6
<i>Jugoslavia</i>	8.030	2,8	73,0	49,4	56,4	54,5
<i>Polonia</i>	6.693	2,3	81,6	29,6	40,7	38,7
<i>Romania</i>	11.973	4,2	74,2	17,8	31,1	27,6
<i>Russia</i>	7.241	2,5	64,6	10,1	26,8	20,9
Altri paesi europei	16.354	5,7	71,6	34,9	48,5	44,6
<i>Svizzera</i>	15.045	5,3	70,3	34,7	47,4	43,6
Africa	22.052	7,7	53,0	39,0	42,4	40,8
di cui: Africa settentrionale	13.207	4,6	45,9	41,8	46,6	44,0
<i>Marocco</i>	4.069	1,4	46,2	33,0	33,2	33,1
Asia	18.920	6,6	58,6	34,8	32,3	33,3
di cui: Asia orientale	7.381	2,6	71,9	31,8	38,1	36,4
<i>Filippine</i>	2.158	0,8	87,3	23,1	40,1	37,9
America	80.959	28,4	61,8	29,6	37,9	34,7
di cui: America settentrionale	16.743	5,9	63,4	37,0	45,9	42,7
America centro-meridionale	64.216	22,5	61,4	27,8	35,8	32,7
<i>Argentina</i>	16.890	5,9	57,3	38,4	45,2	42,3
<i>Brasile</i>	13.752	4,8	58,4	20,2	30,8	26,4
<i>Venezuela</i>	8.553	3,0	60,6	33,8	38,4	36,6
Oceania	4.392	1,5	61,4	36,4	40,3	38,7
di cui: Australia	4.247	1,5	61,1	36,4	40,0	38,6
Apolidi	187	0,1	55,6	59,7	61,4	60,6
TOTALE	285.782	100,0	68,0	33,6	43,8	40,6

È alta la percentuale (68,0%) delle donne naturalizzate, in particolare provenienti dai Paesi europei (74,5%), dall'Asia orientale (71,9%) e dall'America latina (61,4%). Invece, per i nuovi cittadini italiani provenienti dai Paesi africani emerge una percentuale di donne più contenuta (il 53,0%) e nel caso degli ex cittadini del Nord Africa e del Marocco si osserva una prevalenza di uomini (rispettivamente il 54,1%, per i primi e il 53,8% per i secondi).

I naturalizzati sono coniugati nel 53,8% dei casi: si tratta sovente di acquisizioni per matrimonio con un cittadino italiano, mentre la quota di celibi e nubili (32,5%) è da attribuire spesso alle adozioni e ai figli dei naturalizzati per residenza ordinaria.

Tav. 17 – Cittadini italiani per acquisizione per sesso, età media, stato civile. Censimento 2001

Stato civile	Italiani acquisiti			Età media		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Celibi/nubili	46.888	45.951	92.839	19,8	21,2	20,5
Coniugati/e	39.922	113.850	153.772	47,3	47,2	47,2
Separati/e legalmente	1.752	6.319	8.071	44,2	44,5	44,5
Divorziati/e	1.472	6.090	7.562	48,5	50,2	49,9
Vedovi/e	1.543	21.995	23.538	74,8	71,9	72,1
Totale	91.577	194.205	285.782	33,6	43,8	40,6

Una quota consistente dei naturalizzati ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni (29,5%) e quasi 1 su 6 è un minore (il 17,1% del totale). Nel complesso, l'età media degli ex stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana è pari a meno di 41 anni con una forte differenziazione per genere. Gli uomini sono di circa 10 anni più giovani delle donne (in media, meno di 34 anni per gli uomini contro i quasi 44 delle donne).

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLA RILEVAZIONE CENSUARIA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

L'universo di riferimento della rilevazione censuaria della popolazione straniera in Italia è estremamente differenziato, sia per il gran numero di persone con diversa cittadinanza presenti nel nostro territorio, sia per i tempi e le modalità di immigrazione e di insediamento, sia per l'elevata mobilità territoriale interna ed internazionale. Il carattere "stabile" assunto dalla presenza straniera in Italia nel corso dell'ultimo decennio (flussi continui, presenza di famiglie oltre che di individui, regolarizzazioni che hanno permesso ad una quota notevole di cittadini stranieri presenti in Italia irregolarmente di ottenere un permesso di soggiorno e presumibilmente di godere di condizioni di vita meno precarie) e le sue accresciute dimensioni hanno ovviamente condizionato la definizione degli obiettivi della rilevazione censuaria del 2001. È emersa infatti la necessità di affiancare al tradizionale obiettivo

dell'eshaustività della conta quello dell'utilizzo della rilevazione censuaria quale fonte per una conoscenza più approfondita delle caratteristiche demografiche e della struttura familiare della popolazione straniera residente, che rappresenta una parte consistente e sempre crescente dell'intero *stock* della popolazione straniera presente sul nostro territorio. La rilevazione censuaria ha dedicato quindi particolare attenzione alla componente stanziale della presenza straniera, ovvero alla rilevazione dei cittadini stranieri residenti in Italia. Le informazioni sulle persone che hanno dimora abituale nell'alloggio o nella convivenza sono state rilevate tramite il Foglio di famiglia e il Foglio di convivenza. In particolare, l'espressione "cittadini stranieri" è riferita alle persone che non hanno cittadinanza italiana e agli "apolidi" (è apolide colui che nessuno Stato riconosce come proprio cittadino). Per facilitare la

rilevazione della popolazione straniera, è stata predisposta la traduzione di un *fac-simile* del Foglio di famiglia in undici lingue: arabo, inglese, albanese, francese, spagnolo, serbo-croato, tedesco, cinese, cingalese, polacco, portoghese.

Dal punto di vista organizzativo, la grande varietà etnica e tipologica che caratterizza l'universo della popolazione straniera residente e/o presente in Italia alla data del censimento ha richiesto l'adozione di alcune iniziative specifiche. In particolare, è stata effettuata un'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle associazioni di immigrati e delle associazioni di volontariato attive sul territorio ed è stato previsto un compenso aggiuntivo per i questionari compilati dai cittadini stranieri per consentire agli Uffici comunali di censimento di affiancare mediatori culturali ai rilevatori.



Ufficio della comunicazione
tel. 06 4673.2243-4
e-mail comunica@istat.it

Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale censimento
della popolazione, territorio e ambiente
Angela Ferruzza
tel. 06 4673.4371